

Il presente Ordine del Giorno non è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 6: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Galli, Morandi, Pellacani, Santoro

Contrari 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli e il sindaco Pighi

Non votanti 2: i consiglieri Ballestrazzi e Rossi E.

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Bianchini, Celloni, Garagnani, Leoni, Rossi N., Taddei, Torrini, Vecchi.

Proposta per la costruzione di un Polo natatorio moderno, attrezzato, dotato di verde in grado di restituire decoro ad un'area, quella del Comparto Consorzio Agrario/Rizzi, in stato di abbandono da troppi anni.

Una struttura di tale natura servirebbe un'area oggi totalmente priva d'impianti natatori, ottimamente servita come trasporti e viabilità, evitando un'edilizia ottocentesca ormai non più accettabile con le abitazioni costruite fronte ferrovia.

L'impressione per chi arrivasse a Modena via ferrovia, o vi fosse in transito, sarebbe un "pugno nell'occhio" positivo in grado di trasmettere l'immagine di una società moderna ed aperta al confronto, giovane e dinamica.

#### Premesso

che la disputa che oppone da un decennio i due maggiori proprietari dell'area ex Consorzio Agrario/Rizzi, già oggetto di un Piano Particolareggiato, ha ormai dimostrato in tutta evidenza che è un problema senza soluzione essendo ormai arrivate le parti ad uno scontro che trascende nel personale;

#### si sottolinea

che l'area in questione, oltre ad essere di rilevante entità con oltre 50.000 mq. interessati, è uno dei punti d'ingresso nella Città e, grazie alla Stazione Ferroviaria, è anche la "prima impressione" che ha della nostra realtà un visitatore in transito o in arrivo grazie alla ferrovia.

#### Ricordati questi fatti,

si esprime la massima preoccupazione per l'impasse creatosi che si protrae da troppi anni lasciando in stato di abbandono un'area importante che, al di là della proprietà immobiliare vera e propria, lascia ai modenesi erbacce e disagio.

Pertanto, valutata

questa impasse come estremamente negativa e preso nota del dibattito sorto in Città sulla necessità di creare un Polo natatorio di ampio respiro, moderno, attrezzato, dotato di verde e parcheggi, possibilmente interrati,

si ritiene

che l'area su cui si discute da alcuni mesi per impiantarvi un Polo Natatorio, il Parco Ferrari, non risulti adatta per:

- 1) posizione, si costruisce un Polo ricreativo distruggendone un altro;
- 2) posizione, in quanto l'area è servita già da altre piscine;
- 3) vincoli, l'area del Parco Ferrari è vincolata per 50 anni a Parco o a strutture di servizio al Quartiere;
- 4) vincoli, i parcheggi e le strutture di servizio consumerebbero inevitabilmente un'ampia fetta del Parco a dispetto dei numerosissimi fruitori che verrebbero privati, assieme alla Città di un polmone di Verde;
- 5) l'afflusso di migliaia e migliaia di persone comprometterebbe in modo irreparabile la viabilità.

Pertanto, il Consiglio Comunale valuta positivamente

- a) l'idea di procedere ad un cambio di destinazione d'uso dell'area ex Consorzio Agrario/Rizzi trasformandola in area servizi in grado di ospitare un Polo natatorio in grado di servire con piscine e verde attrezzato un'area facilmente raggiungibile dalla Tangenziale, dal Centro Città e, addirittura, per via ferroviaria;
- b) la possibilità di creare un'area verde attrezzata di grande, positivo, impatto per una parte di Modena destinata a crescere in maniera notevole grazie alla modifica dell'asse ferroviario e alla creazione nelle immediate adiacenze di oltre 400 nuove abitazioni di qualità nel Comparto Pro Latte ed ex Mercato Bestiame e di una nuova superficie di vendita inferiore a 1.500 mq. , come annunciato dall'assessore competente;
- b) la necessità d'interpellare le proprietà per sapere se sono interessate ad un Progetto di tale natura in grado di sbloccare l'impasse creatasi, dannosissima per la città, potendo costruire e gestire un impianto che, in termini economici, è assai redditizio ed in grado di dare un ritorno economico a chi, fin'ora, ha tenuto bloccati ingenti capitali in attesa di una soluzione.

Andrea Galli  
(Modena Nuova)